

RELAZIONE ANNUALE 2014 DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA

PREMESSA

L'ARIF – Agenzia Regionale per le attività Irrighe e Forestali – Ente strumentale della Regione Puglia - in attuazione della Legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica Amministrazione”, ha proceduto:

- Con Deliberazione del Direttore Generale n. 364 del 03.12.2013 alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione;
- Con Deliberazione del Direttore Generale del 31.01.2014 n. 17 all’approvazione del Codice di Comportamento dei Dipendenti dopo averlo trasmesso alle Organizzazioni Sindacali più rappresentative e pubblicato all’albo dell’Agenzia per eventuali osservazioni comunque non pervenute;
- Con Deliberazione del Direttore Generale del 31.01.2014 n. 18 all’approvazione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2014-2016;
- Con mail-pec del 31.01.2014 all’inoltro del citato Piano al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- Alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale del piano triennale;
- All’invio con mail-pec a tutti i titolari delle P.O. provinciali, per la successiva divulgazione e informazione del codice di comportamento dei dipendenti ARIF.

Il Piano triennale è stato redatto dal Responsabile della prevenzione della corruzione sulla scorta dei provvedimenti contenenti le linee di indirizzo e, precisamente:

- Legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica Amministrazione”
- Piano Nazionale Anticorruzione approvato con Delibera C.I.V.I.T. (ora ANAC) nr 72/2013 che ha chiarito alcuni aspetti ed ha fornito le indicazioni sui contenuti del Piano che ciascuna amministrazione doveva adottare.

Gli adempimenti espletati sono stati finalizzati al conseguimento di due obiettivi:

- Il coordinamento delle strutture dell’Agenzia;
- il coordinamento delle azioni finalizzate all’attuazione e al monitoraggio del Piano Triennale.

Nel rispetto delle procedure soprarichiamate l’Agenzia, nella sua articolazione amministrativa centrale e provinciale, ha individuato con il Piano triennale della Prevenzione della corruzione i Responsabili delle Strutture Provinciali, quali Referenti del Responsabile della prevenzione della corruzione.

Essi collaborano funzionalmente con il suddetto Responsabile cui compete l’azione di implementazione dell’intera politica di prevenzione nell’ambito dell’Agenzia.

Ai Responsabili delle Strutture Provinciali, nell'esercizio delle funzioni di Referenti, sarà dedicata, nel prossimo Piano Triennale, particolare attenzione al fine di esaltarne il ruolo per il raggiungimento degli obiettivi del Piano.

Prevenzione della corruzione nei lavori, servizi e forniture

Fermo restando il rispetto del D.Lgs 163/2006 e del Regolamento di funzionamento e contabilità dell'Agenzia, sono state implementate le procedure di acquisizione di beni e servizi mediante il ricorso alla piattaforma telematica di EMPULIA (Nr 4 procedure negoziate nel 2013, nr 12 procedure negoziate nel 2014) ed a CONSIP.

Prevenzione della corruzione nelle assegnazioni agli uffici

Come misura di prevenzione sono state acquisite le Dichiarazioni di responsabilità che i Dirigenti e i Responsabili di P.O. sono tenuti a rilasciare, integrati con la nuova fattispecie di reati introdotti dalla legge 190/2012, con gli obblighi di informazione e contestuale astensione/decadenza in caso di sopraggiunte situazioni di conflitto di interessi o di sopraggiunta conoscenza delle suddette ipotesi, in modo da garantire il permanere dei requisiti posseduti.

Una considerazione a parte occorre fare riguardo alle Dichiarazioni rese dai Responsabili di P.O. i quali hanno presentato la suddetta Dichiarazione all'Ente che aveva conferito l'incarico (Regione Puglia) ma che tuttavia, con il parere del Direttore dell'Area del Personale, è stata presentata anche all'ARIF per la pubblicazione sul sito Istituzionale

Oltre a quanto sopra indicato per i componenti delle Commissioni di valutazione del personale, sono state acquisite le Dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità e insussistenza di conflitto di interessi.

Sono state inoltre effettuate le verifiche sulle dichiarazioni delle inconferibilità/incompatibilità degli incarichi come previsto dalla normativa.

Monitoraggio sul rispetto dei termini previsti per la conclusione dei procedimenti

Non si sono evidenziate particolari anomalie o ritardi.

Conferimento di incarichi

Per il conferimento di tutti gli incarichi sono stati predisposti i modelli e acquisite le dichiarazioni di insussistenza di conflitto di interessi

Trasparenza

Premesso che è stato istituito il nuovo sito con la sezione "Amministrazione Trasparente", che tuttavia necessita di ulteriore implementazione, si è proceduto puntualmente alla pubblicazione sul sito preesistente di tutti gli atti adottati (Delibere, Determinazioni, Bilanci, ecc.) al fine di rendere di evidenza pubblica l'attività

dell'ARIF. Per quanto concerne l'AVCP si è proceduto nei termini previsti a trasmettere tutti i dati relativamente ai CIG acquisiti. Riguardo a questo argomento si ritiene necessario porsi nel breve termine l'obiettivo di creare un sistema interattivo in modo tale da rendere visibile immediatamente ciascuna procedura di acquisizione di beni e servizi.

Accesso civico

Nel corso dell'anno 2014 sono pervenute alcune richieste di accesso civico che però non hanno dato luogo all'adeguamento della pubblicazione dei dati in quanto già presenti sul sito.

Riguardo alle comunicazioni e al rispetto delle procedure di PER.LA si rileva la necessità di una puntuale e inequivoca trasmissione dei dati al Responsabile del Procedimento, al fine di evitare qualsiasi dubbio interpretativo.

Rotazione del Personale

Al momento non esiste la necessità di procedere alla rotazione del personale, considerato che l'ARIF è un'Agenzia di recente istituzione e che i Dirigenti, sebbene designati, hanno assunto servizio da pochissimi mesi o sono ancora in distacco presso le amministrazioni di provenienza.

Tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti

Al momento non è pervenuta alcuna segnalazione di illecito; tuttavia particolare rilievo e preventiva informazione è stata data alla tutela del dipendente che dovesse eventualmente segnalare illeciti di cui sia venuto a conoscenza. A tal fine, oltre a quanto già contenuto nel Piano Triennale, è stata già predisposta una nota esplicativa che evidenzia il ruolo attivo contro il fenomeno corruttivo del dipendente che segnala l'illecito ed illustra la procedura attraverso la quale potranno essere formulate eventuali segnalazioni. Tale circolare, oltre ad essere pubblicata sul sito, sarà inviata a tutti i dirigenti e a tutte le P.O. affinché venga diffusa a tutto il personale dipendente.

Procedimenti disciplinari e penali

Nel corso dell'ultimo biennio sono state irrogate sanzioni disciplinari di cui solo una potrebbe avere rilievo penale. Nessun procedimento è però riconducibile a fatti penalmente rilevanti per reati relativi ad eventi corruttivi.

FORMAZIONE

Si ritiene fondamentale per la prevenzione del fenomeno corruttivo, la diffusione della cultura della trasparenza e della legalità. A tal fine è stato programmato un primo ciclo di corsi obbligatori per il personale addetto alle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione così come individuati nel Piano triennale.

L'attività formativa del Personale è stata articolata, durante il primo anno del piano triennale, in due fasi:

1) Una prima fase, rivolta ai Dirigenti e ai titolari di Posizione Organizzativa, è stata incentrata sugli adempimenti relativi alla trasparenza e alla legge anticorruzione. Inoltre, accogliendo una esigenza ampiamente avvertita da molti colleghi, durante questa attività formativa vengono approfonditi i procedimenti di acquisizione di lavori, servizi e forniture con particolare riferimento all'art 125 del D.Lgs 163/2006 nonché le procedure di acquisto attraverso MI.PA., CONSIP ed EMPULIA. A questa prima fase, articolata in due giornate, partecipa anche il personale delle varie sedi dell'Agenzia che è impegnato nei settori che trattano le suddette materie.

2) Una seconda fase rivolta al personale delle varie articolazioni provinciali sarà incentrata su più specifici approfondimenti delle azioni di prevenzione della corruzione nell'ambito delle attività di competenza.

Nel successivo anno, le attività di formazione e di aggiornamento continueranno a svolgersi con le medesime modalità ed assumeranno contenuti progressivamente più specifici e approfonditi, anche sulla base dell'esperienza acquisita e sulla base di eventuali interventi normativi sopravvenuti nel settore, in modo da assicurare massima ampiezza alla formazione e all'aggiornamento professionale dedicati alle azioni di prevenzione e di contrasto del rischio di corruzione e d'illegalità nella varie attività dell'Agenzia.

L'individuazione dei contenuti formativi, l'elaborazione delle relative linee strategiche e programmatiche e la rilevazione del fabbisogno formativo è effettuata dal Responsabile della prevenzione della corruzione d'intesa con i Direttori e con i responsabili delle strutture periferiche.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione
(Vito GRECO)